

PIO OSPIZIO S. MICHELE

Via Sterzi n. 139 tel. 0442/ 88076 fax 0442/88311

37054 Nogara (Verona)

Nota integrativa al Bilancio di Esercizio 2017

PIO OSPIZIO S. MICHELE

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

N. 17 DEL 24.5.2018

PIO OSPIZIO SAN MICHELE

Codice fiscale 80009870231 – Partita iva 00553710237
VIA P. STERZI 139 – 37054 NOGARA (VR)

Nota integrativa al bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2017

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

1 – PARTE INIZIALE

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, dalla DGR n. 780 del 21 maggio 2013 e dal regolamento di contabilità interno dell'ente, inoltre è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e con l'accordo dell'organo di revisione, nei casi previsti dalla legge.

Il presente bilancio d'esercizio tiene conto delle modifiche introdotte al codice civile dal DLgs 139/2015, in applicazione della Direttiva UE n. 34/2013, in vigore dal 1 gennaio 2016.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- i proventi sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il costo del personale include i costi di competenza relativi a ferie non godute e cassetto orario.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono stati rispettivamente redatti in conformità agli allegati A6, A7 e A8 della DGR 780/2013, adeguati sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 139/15, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto in conformità allo schema proposto dal principio contabile OIC 10 (metodo indiretto).

Si precisa inoltre che:

- non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- si sono mantenuti i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ed ha la funzione di illustrare, analizzare ed integrare i dati contenuti nel bilancio di esercizio. Essa dà evidenza, altresì, dei principi e dei criteri seguiti

nella redazione del bilancio e di tutte le informazioni necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente.

Attività svolte

ATTIVITA' CARATTERISTICA

L'Ipab opera nel settore dell'assistenza agli anziani non autosufficienti.

ATTIVITA' NON CARATTERISTICA

L'attività non caratteristica dell'Ipab consiste nella gestione del patrimonio disponibile come indicato nel piano di valorizzazione.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio si è verificato un anomalo ed imprevedibile incremento delle giornate di assenza per malattia e legge 104 e alcune perdite dovute a morosità degli inquilini che hanno pesato in modo negativo sul bilancio dell'esercizio 2017.

2 - B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei costi accessori e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- le **spese per l'acquisizione di software** a tempo indeterminato sono ammortizzate in tre esercizi;
- i **costi accessori ai finanziamenti** stipulati fino al 31.12.2015, sono ammortizzati in funzione della durata dei rispettivi finanziamenti in quote costanti; i costi di transazione sostenuti per i finanziamenti stipulati a decorrere dal 01.01.2016 sono ammortizzati con il criterio del costo ammortizzato ovvero, qualora siano di scarso rilievo, sono iscritti tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello stato patrimoniale, in funzione della durata dei rispettivi finanziamenti.
- le **spese di manutenzione straordinaria sui beni di terzi** sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo di detenzione dell'immobile.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Analisi delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali:

T02	B I 01	B I 02	B I 03	B I 04	B I 05
Descrizione	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti
Costo originario	0	20.786	3.470	0	0
Precedente rivalutazione					
Ammortamenti storici	0	-6.316	-2.811	0	
Svalutazioni storiche					
Valore di inizio esercizio	0	14.469	659	0	0

Acquisizioni dell'esercizio		13.615	0		
Riclassificazioni					
Alienazioni dell'esercizio					
Rivalutazioni					
Ammortamenti dell'esercizio	0	-8.593	-598	0	
Svalutazioni dell'esercizio					
Altre variazioni		-0			
Variazioni nell'esercizio	0	5.022	-598	0	0
Costo originario	0	34.401	3.470	0	0
Rivalutazioni					
Fondo ammortamento	0	-14.910	-3.410	0	
Svalutazioni					
Valore di fine esercizio	0	19.491	61	0	0
Contributi in c/impianti					

T02	
Descrizione	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo originario	24.256
Precedente rivalutazione	0
Ammortamenti storici	-9.127
Svalutazioni storiche	0
Valore di inizio esercizio	15.128
Acquisizioni dell'esercizio	13.615
Riclassificazioni	0
Alienazioni dell'esercizio	0
Rivalutazioni	0
Ammortamenti dell'esercizio	-9.192
Svalutazioni dell'esercizio	0
Altre variazioni	-0
Variazioni nell'esercizio	4.423
Costo originario	37.871
Rivalutazioni	0
Fondo ammortamento	-18.319
Svalutazioni	0
Valore di fine esercizio	19.552
Contributi in c/impianti	

3 - B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, maggiorato dei costi accessori.

Nella redazione dello stato patrimoniale iniziale al 01.01.2014, sono stati applicati i criteri di cui all'art.22 e all'allegato B della DGR n. 780/2013.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992).

Per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti l'ammortamento è ridotto del 50 per cento, in quanto non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature	15%
Mobili e arredi	15%
Macchine ordinarie e mobili d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Altri beni	15%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Analisi delle variazioni delle immobilizzazioni materiali

T03	B II 01 a	B II 01 b	B II 02 a	B II 02 a	B II 03
Descrizione	Terreni strumentali	Terreni non strumentali	Fabbricati strumentali	Fabbricati non strumentali	Impianti e macchinari
Costo originario	18.066	0	287.997	1.346.778	161.054
Precedente rivalutazione					0
Ammortamenti storici			-157.161	-1.318.053	-148.130
Svalutazioni storiche					
Valore di inizio esercizio	18.066	0	130.836	28.725	12.924
Acquisizioni dell'esercizio			671		0
Riclassificazioni					
Alienazioni dell'esercizio			0		0
Rivalutazioni					
Ammortamenti dell'esercizio			-8.660	-932	-5.108
Svalutazioni dell'esercizio					
Altre variazioni					
Variazioni nell'esercizio	0	0	-7.989	-932	-5.108
Costo originario	18.066	0	288.668	1.346.778	161.054
Rivalutazioni					
Fondo ammortamento			-165.821	-1.318.985	-153.238
Svalutazioni					
Valore di fine esercizio	18.066	0	122.847	27.793	7.817
Contributi in c/impianti					

T03	B II 04	B II 05	B II 06	B II 07
-----	---------	---------	---------	---------

Descrizione	Attrezzature	Beni mobili di pregio storico e artistico	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario	183.198	0	255.627	0	2.252.720
Precedente rivalutazione					0
Ammortamenti storici	-147.068		-242.642		-2.013.055
Svalutazioni storiche					0
Valore di inizio esercizio	36.130	0	12.985	0	239.666
Acquisizioni dell'esercizio	8.899		1.076		10.646
Riclassificazioni					0
Alienazioni dell'esercizio	-6.359		0		-6.359
Rivalutazioni					0
Ammortamenti dell'esercizio	-8.021		-4.304		-27.024
Svalutazioni dell'esercizio			0		0
Altre variazioni			5		5
Variazioni nell'esercizio	-5.480	0	-3.222	0	-22.731
Costo originario	182.364		256.485	0	2.253.416
Rivalutazioni					0
Fondo ammortamento	-151.715		-246.723		-2.036.481
Svalutazioni					0
Valore di fine esercizio	30.650	0	9.762	0	216.934
Contributi in c/impianti					

4 - BIII - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

L'Ente non detiene partecipazioni finanziarie

5 - CI - RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al costo di acquisto o produzione, compresi gli oneri accessori, utilizzando il metodo dell'ultimo costo di acquisto, che non si discosta in misura apprezzabile dal metodo FIFO, oppure se minore al costo di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Le rimanenze delle dotazioni mensa o posti letto, sono iscritte ad un valore costante, nel rispetto di quanto previsto dal punto 49 dell'OIC 13.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

T07	CI 01	CI 02
Descrizione	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Acconti
Valore di inizio esercizio	37.758	0
Variazioni nell'esercizio	5.660	0
Valore di fine esercizio	43.419	0

5 – CI bis – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DESTINATE ALLA RIVENDITA

Non esistono immobilizzazioni destinate alla vendita.

5 – CII – CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore come sopra determinato e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono. Tale criterio non si applica se gli effetti sono irrilevanti, rispetto al valore di presunto realizzo, senza l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Gli effetti sono irrilevanti per i crediti a breve termine.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

T08	C II 01	C II 02	C II 03	C II 04
Descrizione	Crediti verso utenti/clienti	Crediti verso enti pubblici	Crediti verso imprese controllate/collegate	Crediti tributari
Valore nominale	210.155	118.055	0	0
Svalutazioni storiche	-1.768			
Valore di inizio esercizio	208.387	118.055	0	0
Variazioni valore nominale dell'esercizio	-94.457	106.920	0	33.032
Svalutazioni dell'esercizio (-)	0			
Utilizzo fondo svalutazioni dell'esercizio	0			
Variazioni nell'esercizio	-94.457	106.920	0	33.032
Valore nominale	115.698	224.974	0	33.032
Fondo svalutazione crediti	-1.768	0	0	0
Valore di fine esercizio	113.930	224.974	0	33.032
Quota scadente oltre 5 anni				

T08	C II 05	C II 06	
Descrizione	Crediti per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore nominale	0	15.412	343.622
Svalutazioni storiche			-1.768
Valore di inizio esercizio	0	15.412	341.854
Variazioni valore nominale dell'esercizio	0	-15.412	30.083
Svalutazioni dell'esercizio			0
Utilizzo fondo svalutazioni dell'esercizio			0
Variazioni nell'esercizio	0	-15.412	30.083

Valore nominale	0	0	373.704
Fondo svalutazione crediti	0	0	-1.768
Valore di fine esercizio	0	0	371.937
Quota scadente oltre 5 anni			0

5 – CIII - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

L'Ente non detiene titoli non immobilizzati.

5 – CIV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

T10	CIV 01	CIV 02	CIV 03	
Descrizione	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	0		474	474
Variazioni nell'esercizio	0		0	0
Valore di fine esercizio	0	0	474	474

6 – D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

T11	D 1	D 2	
Descrizione	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	6.952	6.952
Variazioni nell'esercizio	0	2.461	2.461
Valore di fine esercizio	0	9.413	9.413

L'importo è determinato dai risconti relativi alle polizze di assicurazione.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari

7 – A - VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

T13	A I	A II	A III	A IV
Descrizione	Patrimonio netto	Riserve di capitale	Riserve di utili	Altre riserve
Valore di inizio esercizio	20.433	0	0	0
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				
Incrementi				
Decrementi				
Riclassifiche	-212			
Risultato d'esercizio				
Valore di fine esercizio	20.221	0	0	0

T13	A V	A VI	
Descrizione	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	Totale patrimonio
Valore di inizio esercizio	0		20.433
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			0
Incrementi			0
Decrementi			0
Riclassifiche			-212
Risultato d'esercizio			0
Valore di fine esercizio	0	-82.327	-82.327
		-82.327	-62.106

8 - B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri non sono stati variati

9 - C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'Ente non accantona TFR

10 - D - DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio non si applica qualora i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere il finanziamento, siano di scarso rilievo. In tale ipotesi, che sarà adeguatamente motivata nell'apposita sezione della presente nota integrativa, i debiti saranno valutati al valore nominale e i costi di transazione saranno iscritti tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello stato patrimoniale.

Gli effetti sono irrilevanti per i debiti a breve termine.

I debiti esistenti al 31/12/2015 sono valutati al valore nominale secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 19 par. 91.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

T16	D 1	D 2	D 3	D 4
Descrizione	Debiti verso banche	Debiti verso enti pubblici	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso imprese controllate/collegate
Valore di inizio esercizio	219.373	0	0	0
Variazione nell'esercizio	-33.769	0	0	0
Valore di fine esercizio	185.604	0	0	0
Di cui di durata superiore a 5 anni				

T16	D 5	D 6	D 7	D 8
Descrizione	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
Valore di inizio esercizio	0	253.713	35.504	30.634
Variazione nell'esercizio	0	156.612	-8.039	3.236
Valore di fine esercizio	0	410.325	27.464	33.869
Di cui di durata superiore a 5 anni				

T16	D 9	
Descrizione	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	79.218	618.440
Variazione nell'esercizio	-15.396	102.644
Valore di fine esercizio	63.822	721.085
Di cui di durata superiore a 5 anni		0

11 - E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

T17	D 1	D 2	
Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	3.171	0	3.171
Variazioni nell'esercizio	-533	112	-421
Valore di fine esercizio*	2.638	112	2.750
*Di cui oltre l'esercizio successivo			0
*Di cui di cui contributi in c/impianti			0

L'importo è determinato da rateo interessi su conto corrente.

12 - RIPARTIZIONE DEI RICAVI

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività

T18	A1
Descrizione	Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività
Ricavi per rette ospiti	1.721.616
Quote regionali di residenzialità	706.762
Ricavi per centro diurno	10.251
Altri ricavi delle prestazioni di carattere assistenziale e sanitario	79.871
Totale	2.518.500

13 - INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili

T19			
Descrizione	Debiti verso banche	Altri	Totale interessi e altri oneri finanziari
Interessi e altri oneri finanziari	6.473		6.473

14 - ELEMENTI DI RICAVO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Analisi dei ricavi di entità o incidenza eccezionali

T20					
Descrizione	Sopravvenienze attive eccezionali	Liberalità ricevute	Plusvalenze eccezionali	Altri ricavi eccezionali	Totale
Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali	1.147	2.082	0		3.229

L'importo di maggior rilievo delle sopravvenienze attive eccezionali di Euro 257 è dovuto ad un rimborso spese energia elettrica relativo al fabbricato non strumentale.

Il valore maggiore delle liberalità ricevute è determinato dal contributo annuo versato dalla tesoreria.

15 - ELEMENTI DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Analisi dei costi di entità o incidenza eccezionali

T21				
Descrizione	Sopravvenienze passive eccezionali	Minusvalenze eccezionali	Altri costi eccezionali	Totale
Elementi di costo di entità o incidenza eccezionali	5.328	0		5.328

L'importo è determinato da spese condominiali dovute per insolvenza di un inquilino.

16 - IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO DIFFERITE E ANTICIPATE

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente, applicando l'aliquota Ires ridotta del 50%, ai sensi dell'art. 6 del DPR 601/72. L'Irap è stata determinata con il metodo retributivo.

Non si rilevano imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

17 - NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

T23						
Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Altri dipendenti	Totale
Numero medio	19	6	2	1		28

18 - COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E REVISORI

Ammontare dei compensi ad amministratori e revisori

T24			
Descrizione	Amministratori	Revisori	Totale
Compensi	12.800	3.680	16.480
Anticipazioni			
Crediti			
Impegni assunti per loro conto			

19 - IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITA' POTENZIALI

Non si rilevano impegni, garanzie e passività potenziali

20 - INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio, si sono verificati i seguenti avvenimenti:
sono stati aperti alcuni contenziosi nei confronti di inquilini e familiari ospiti che allo stato attuale stanno dando esito positivo.
Si sta normalizzando la situazione debitoria del Comune di Nogara.

21 - PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

PERDITA DI ESERCIZIO

Come previsto dall'art. 21, comma 2, dell'allegato A della DGR 780/2013, gli ammortamenti dei beni esistenti al 01.01.2014 non sono conteggiati agli effetti dell'art. 8, comma 7, della legge regionale n. 43/2012. Dal bilancio d'esercizio emerge una perdita di euro 66.940, che si propone di riportare a nuovo, considerando anche gli ammortamenti sui beni esistenti al 01.01.2014, come risulta dal prospetto che segue:

A	Perdita di esercizio compresi gli ammortamenti dei beni esistenti al 01.01.2014	- 82.327
B	Ammortamento dei beni esistenti al 01.01.2014 sterilizzabili	15.387
C	Ammortamento dei beni esistenti al 01.01.2014 non conteggiati ai sensi dell'art. 21, co. 2, All A, DGR 780/2013	15.387
D	Risultato di esercizio al netto degli ammortamenti di cui al punto C (A + C)	66.940

22 - CONCLUSIONI

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

IL PRESIDENTE DEL C.D.A.

IL PRESIDENTE
Pozzati Geom. Daniele

